

DUP



Documento
Unico di
Programmazione
2017-2019
- aggiornamento

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di Robecchetto con Induno (MI)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2014.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo “sfasamento” dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell’anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all’attenzione del Consiglio nel corso del corrente, in base alle attuali disposizioni ministeriali, entro il 31 marzo 2017.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell’intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest’ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall’Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell’amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l’ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell’ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell’ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

La **nota di aggiornamento al DEF** varata dal Consiglio dei Ministri il 27 settembre riscrive le principali economiche variabili macroeconomiche di aprile adeguandosi alla realtà di una bassa crescita con un prodotto interno lordo che non salirà nel 2016 dell'1,2 % ma dello 0,8%. Analoga flessione si registra nel 2017 con una crescita non più dell'1,4% ma dell'1% .

Se si considera il PIL tendenziale, ovvero il PIL che l'economia otterrebbe senza nuovi interventi, a legislazione invariata, questo si attesta, per il 2017, allo 0,6%. La manovra che il governo si appresta a varare, tesa a stimolare la crescita, ha un impatto dello 0,4% sul PIL, con un PIL strutturale che sale, appunto, all'1% nel 2017.

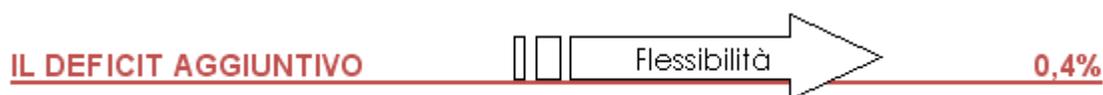
Le misure che saranno previste nella manovra di bilancio - prime fra tutte il blocco degli aumenti IVA e, a seguire, gli incentivi fiscali per gli investimenti e la riduzione dell'IRES per le imprese, per finire con gli interventi di sostegno ai pensionati - dovrebbero portare la crescita del Pil al tendenziale 6% (cioè senza legge di bilancio) all'1% programmatico. Solo la manovra relativa al mancato aumento dell'IVA, previsto a legislazione vigente, che il Governo intende sterilizzare con la manovra di bilancio, ha un impatto positivo sul tasso di crescita del PIL di 3 punti percentuali.



Con un Pil che cresce meno del previsto anche l'obiettivo del deficit in rapporto al PIL dell'1,8% non è più realizzabile e la nuova stima per il 2017 si attesta al 2,4% che comprende anche le spese da sostenere per l'emergenza terremoto e i migranti (+0,4%). La nota di aggiornamento al DEF fissa, infatti, al 2% il rapporto fra deficit e PIL per il 2017, contro il 2,4% con cui si chiude il 2016, ma il Governo aggiunge un ulteriore margine dello 0,4%, riconducibile alle circostanze eccezionali testé menzionate: il terremoto di agosto e il fenomeno migranti.

Nel DEF di aprile l'Italia si era impegnata a ridurre il deficit pubblico all'1,8% del PIL nel 2017 rispetto al 2,4 stimato per questo anno. Quindi, da un punto di vista strutturale l'Italia dovrebbe adottare misure di riduzione di almeno lo 0,6% del PIL. In realtà, dal DEF, come accennato in precedenza, il deficit nominale scende, ma al 2% del PIL.

Se il nuovo target di indebitamento netto per il 2017 è fissato al 2% contrariamente a quanto previsto precedentemente, l'1,8%, l'indebitamento netto strutturale del 2017 (il saldo del conto economico che misura l'eccedenza della spesa rispetto alle risorse a disposizione ma corretto per gli effetti del ciclo economico sulle componenti di bilancio e per gli effetti delle misure una tantum, che influiscono solo temporaneamente sull'andamento del disavanzo) si attesta a -1,2% e scende a -1.6% se si considera la 0.4% aggiuntivo di maggiori spese mentre per il 2016 viene confermata la quota -1.2%.



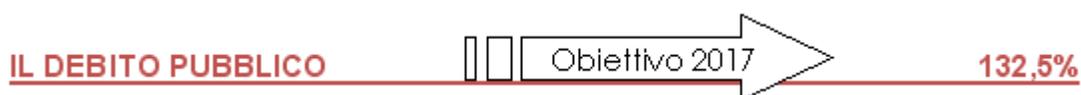
Tra il 2015 e il 2016 l'Italia ha già goduto di ampi margini di flessibilità: le regole comunitarie prevedono, infatti, l'utilizzo di spazi finanziari aggiuntivi tali da non essere considerati nel calcolo dell'aggiustamento strutturale richiesto ad un paese e per tre circostanze eccezionali: riforme economiche, investimenti strutturali e rallentamento economico. Nel contempo le medesime regole non consentono che il Paese possa godere di ulteriore flessibilità.

A ben vedere lo spazio di manovra aggiuntivo viene richiesto a fronte di "circostanze eccezionali". Spetterà alla Commissione Europea valutare la richiesta fatta dal Governo Italiano e quantificare il margine di manovra aggiuntivo che potrà essere concesso all'Italia a causa delle spese straordinarie provocate dal terremoto nel Lazio e dall'emergenza rifugiati.

Se l'extra-deficit dovesse essere confermato, e vale all'incirca 7 miliardi, la manovra del Governo si aggira intorno ai 27 miliardi, altrimenti, avendolo il Governo già incorporato nei saldi, deve essere compensato con misure alternative.

La legge rinforzata del pareggio di bilancio, la n. 243/2012, ha imposto il passaggio obbligato in Parlamento vista la revisione al rialzo del precedente obiettivo, fissato all'1,8%: infatti, in attuazione del precetto costituzionale dell'equilibrio di bilancio, solo il Parlamento, con un voto espresso a maggioranza assoluta, può autorizzare al rialzo il target del deficit. Camera e Senato hanno quindi approvato la risoluzione che autorizza il Governo a scostarsi all'obiettivo programmatico Deficit/PIL per il 2017 (2%) fino a un massimo dello 0,4%.

E' noto che le regole europee richiedono una riduzione del deficit strutturale dello 0,5% del PIL ogni anno fino al raggiungimento del pareggio di bilancio e che nel contempo la Commissione Europea ha già autorizzato la flessibilità nel 2016, per circa 14 miliardi, in aggiunta ai 5 miliardi concessi nel 2015. Nelle raccomandazioni che la Commissione Europea aveva approvato a maggio è chiaramente indicato la correzione del deficit strutturale di uno 0,1 del PIL (il peggioramento del saldo proposto per il 2016 era pari allo 0,7% del PIL mentre la correzione UE richiede lo 0,6% del PIL), così da evitare un'eventuale deviazione significativa dei saldi programmati. Nei nuovi saldi tale correzione non compare.



L'aumento del PIL a livelli inferiori a quelli sperati si riflette anche sul debito: si allontana, anche per quest'anno, la possibilità di ridurre il debito agendo sul PIL a causa della minore crescita e dell'andamento dell'inflazione. Rispetto alle variabili macroeconomiche inserite nel DEF di aprile, il debito nel 2016 non scende a 132,4% ma si conferma al 132,8%. Scenderà al 132,5% solo nel 2017. Sulla base dei dati esposti, l'Italia corre il rischio di una procedura di infrazione per eccesso di squilibri macroeconomici anche se la Commissione Europea è consapevole del delicato momento che sta attraversando l'Italia con un referendum confermativo per la riforma costituzionale fissato al 4 dicembre.

PRINCIPALI INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in % del pil)

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Quadro Programmatico						
PIL	0,4	0,7	0,8	1,0	1,3	1,2
Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-2,4	-2,0	-1,2	-0,2
Indebitamento netto strutturale	-0,9	-0,7	-1,2	-1,2	-0,7	-0,2
Debito Pubblico	131,9	132,3	132,8	132,5	130,10	126,6
Quadro tendenziale						
PIL	-0,4	0,7	0,8	0,6	1,2	1,3
Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-2,4	-1,6	-0,8	0,00
Indebitamento netto strutturale	-1,0	-0,8	-1,4	+0,8	-0,4	-0,2
Debito Pubblico	131,9	132,3	132,8	132,2	129,6	126,1
Quadro Programmatico DEF 2016						
PIL	0,4	0,8	1,2	1,4	1,5	1,4
Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-2,3	-1,8	-0,9	-0,1
Indebitamento netto strutturale	-0,8	-0,6	-1,2	-1,1	-0,8	-0,2
Debito Pubblico	132,5	132,7	132,4	130,9	128,0	123,8



E' una manovra pari allo 0.5% del PIL ed è la legge di bilancio a indicare i mezzi per farvi fronte. Quella approvata dal Governo colloca il deficit programmatico al di sotto del 2,3% del PIL, comprensivo dello 0,2% del PIL considerato fuori dal Patto di stabilità europeo per le spese relative all'emergenza migranti: ciò significa che vi sono 5 miliardi di spazi aggiuntivi rispetto al 2% indicato nella nota di aggiornamento al DEF al netto delle circostanze eccezionali, oggetto di trattazione in sede UE. Il Governo non ha quindi sfruttato tutto il livello di indebitamento autorizzato dal Parlamento (2,4%) e conferma il percorso di riduzione del deficit, previsto al 2,4 % per il 2016. L'aver rinunciato a sfruttare il massimo livello di indebitamento ha comportato la revisione delle coperture, rispetto a quelle ipotizzate in un primo momento. La manovra parte già con l'onere di sterilizzare le clausole di salvaguardia fiscali: l'aumento dell'IVA, posto a garanzia di eventuali mancate coperture, vale 15 miliardi. Ciò significa che restano all'incirca 9

miliardi, risorse assai limitate, per incentivare gli investimenti, aumentare la produttività e affrontare i capitoli delle pensioni, del fisco e del pubblico impiego. Ma se tutto l'extradeficit verrà utilizzato per le emergenze terremoto e per i migranti, le risorse rimanenti non sono necessarie per finanziare il pacchetto previdenziale, il taglio dell'IRPEF e le altre misure previste per la crescita. Ne consegue che la manovra di sostegno all'economia è giocoforza che debba essere interamente finanziata con tagli alla spesa e maggiori entrate.

Una parte rilevante di queste, 4 miliardi, deriva dalla "rottamazione" delle cartelle Equitalia, il pagamento del dovuto senza gli interessi e le more: l'Italia dovrà dimostrare che si tratta di entrate strutturali e non una tantum, connesse all'ampliamento della tax compliance, il versamento volontario da parte dei contribuenti.

Ricadute sugli enti locali

Investimenti pubblici: Dopo un decennio che ha portato il livello degli investimenti pubblici sotto il 2% del PIL, l'inversione di tendenza avviata nel 2015 viene confermata anche per il biennio 2017-2018 con un tasso di crescita del 2,3% del PIL. Per sostenere la crescita degli investimenti pubblici la strada obbligata è la revisione dei meccanismi di spesa che si traduce in un nuovo intervento sulle regole di finanza pubblica: è necessario far saltare l'ingessatura dei vincoli che tanto hanno penalizzato gli investimenti pubblici. La via maestra passa per la riconferma del fondo pluriennale vincolato come aggregato rilevante ai fini del pareggio di bilancio e lo sblocco degli avanzi di bilancio negli enti che hanno disponibilità bloccate dai vincoli di finanza pubblica. Lo sblocco degli avanzi è collegato ai programmi nazionali sugli immobili pubblici, in particolare l'edilizia scolastica.

Spending Review: La fase 3 della spending review sarà non troppo invasiva, con l'intento di evitare ricadute recessive. Dall'attuazione della riforma della pubblica amministrazione e dal riordino delle partecipate si attendono circa 500 milioni di risparmi. Altri 1,2 miliardi deriveranno dalla centralizzazione degli acquisti basati su 33 stazioni appaltanti.

Pubblico Impiego: E' previsto lo stanziamento di nuovi fondi per il rinnovo dei contratti bloccati dal 2010. L'ultima legge di stabilità ha stanziato 300 milioni, il disegno di legge di bilancio presentata dal Governo alle Camere ne prevede ulteriori 600.

Riscossione: Il decreto fiscale approvato unitamente al disegno di legge del bilancio prevede la chiusura di Equitalia, l'attuale concessionario pubblico della riscossione. La riscossione delle imposte non pagate diventerà di competenza delle Entrate con un restyling dell'Agenzia che investirà anche l'autonomia gestionale.

1.1.1 LA LEGGE DI STABILITA'

La legge di bilancio 2017-2019 approvata mercoledì 7 dicembre con una ratifica tecnica in Senato, colloca il deficit programmatico al di sotto del 2,3% del PIL, comprensivo dello 0,2% del PIL considerato fuori dal Patto di stabilità europeo per le spese relative all'emergenza migranti: ciò significa che vi sono 5 miliardi di spazi aggiuntivi rispetto al 2% indicato nella nota di aggiornamento al DEF al netto delle circostanze eccezionali, oggetto di trattazione in sede UE.

Il Governo non ha quindi sfruttato tutto il livello di indebitamento autorizzato dal Parlamento (2,4%) e conferma il percorso di riduzione del deficit, previsto al 2,4 % per il 2016.

Si prevedono, tra maggiori entrate e minori spese, risorse per 22,5 miliardi, mentre sul fronte della spesa gli impieghi assommano a 34,5 miliardi: l'indebitamento netto arriva a quota 11,9 miliardi. Rispetto, quindi, al PIL, l'indebitamento netto programmatico si attesta al 2,3 % nel 2017 a fronte di quello del 2% indicato nella nota di aggiornamento ad DEF: scelta precisa del Governo di considerare fuori patto di stabilità le spese per migranti e terremoto ma di tenere conto dei loro effetti macroeconomici.

La legge di bilancio mantiene l'impegno di sterilizzare le clausole di salvaguardia fiscali: l'aumento dell'IVA, posto a garanzia di eventuali mancate coperture, vale 15 miliardi, e la riduzione dell'IRES che passa dal 27% al 24%.

L'esame della manovra da parte della Commissione Europea è rimandato a marzo 2017, ma due sono le pregiudiziali su cui occorre trovare un'intesa:

1. l'andamento del deficit strutturale che aumenta dello 0,4% anziché diminuire dello 0,6%, portandosi al già citato livello del 2,3 % del Pil nel 2017;
2. l'aumento del debito che non rispecchia la riduzione di 1/20 all'anno nella media dei tre precedenti esercizi.

In aggiunta a ciò la Commissione Europea prevede stime di crescita al ribasso rispetto ai dati del governo e peggiorano i conti pubblici:

	Pil (variazione% annua)	Deficit – PIL (%)	Deficit strutturale – PIL (%)	Debito - PIL (%)
Commissione UE (9 novembre 2016)	0.9	2.4	2.2	133.1
Governo (documento programmatico di bilancio 21 ottobre 2017)	1.0	2.3	1.6	132.6

Con tutta probabilità verranno richieste misure aggiuntive che porteranno ad una nuova manovra nel corso del 2017. Il rischio deriva anche dal fatto che l'Ufficio Parlamentare di Bilancio ha rilevato "assunzione di impegni correnti dal lato delle spese correnti compensati solo in parte da entrate permanenti e certe". Occorre, viceversa dare dimostrazione che si tratta di entrate strutturali e non una tantum, connesse all'ampliamento della tax compliance, il versamento volontario da parte dei contribuenti. La manovra correttiva si potrebbe aggirare tra gli 1,5 e i 2 miliardi a seconda dell'andamento del PIL e anticipa quella che sarà la manovra 2018 che si presenta con una clausola di salvaguardia IVA da sterilizzare per un importo di 19,6 miliardi di euro.

Ricadute sugli enti locali

Investimenti pubblici: Dopo un decennio che ha portato il livello degli investimenti pubblici sotto il 2% del PIL, l'inversione di tendenza avviata nel 2015 viene confermata anche per il biennio 2017-2018 con un tasso di crescita del 2,3% del PIL. Per sostenere la crescita degli investimenti pubblici la strada obbligata è la revisione dei meccanismi di spesa che si traduce in un nuovo intervento sulle regole di finanza pubblica: è necessario far saltare l'ingessatura dei vincoli che tanto hanno penalizzato gli investimenti pubblici. La via maestra passa per la riconferma del fondo pluriennale vincolato come aggregato rilevante ai fini del pareggio di bilancio e lo sblocco degli avanzi di bilancio negli enti che hanno disponibilità

- bloccate dai vincoli di finanza pubblica. Lo sblocco degli avanzi è collegato ai programmi nazionali sugli immobili pubblici, in particolare l'edilizia scolastica.
- Spendig Review:** La fase 3 della spending review sarà non troppo invasiva, con l'intento di evitare ricadute recessive. Dall'attuazione della riforma della pubblica amministrazione e dal riordino delle partecipate si attendono circa 500 milioni di risparmi. Altri 1,2 miliardi deriveranno dalla centralizzazione degli acquisti basati su 33 stazioni appaltanti.
- Pubblico Impiego:** La legge di bilancio prevede un fondo unico per il pubblico impiego di 1 miliardo e 480 milioni. Il fondo deve finanziare anche il rinnovo dei contratti ed è comprensivo dei 300 milioni stanziati dalla legge di stabilità dello scorso anno.
- Fondo enti territoriali:** Il finanziamento di interventi a favore di enti territoriali prevede la somma di 3 miliardi di euro la cui ripartizione è rimessa all'adozione di uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministero dell'Economia e delle Finanze da adottare entro il 31 gennaio 2017, previa intesa in sede di conferenza unificata. Dalla distribuzione di questi fondi dipende anche l'erogazione del fondo Tasi, per i comuni dove gli aumenti deliberati sull'abitazione principale ai fini IMU non sono stati coperti dalle compensazioni ordinarie.
- Riscossione:** Il decreto fiscale approvato unitamente al disegno di legge del bilancio prevede la chiusura di Equitalia, l'attuale concessionario pubblico della riscossione. La riscossione delle imposte non pagate diventerà di competenza delle Entrate con un restyling dell'Agenzia che investirà anche l'autonomia gestionale.

1.2 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.2.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture	
SUPERFICIE Km ² .14	
RISORSE IDRICHE	
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 1
STRADE	

* Statali km. 1,00	* Provinciali km. 4,00	* Comunali km.42,00
* Vicinali km. 13,00	* Autostrade km. 0,00	

1.2.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le nostre politiche pubbliche.

Analisi demografica		
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 4.869	
Popolazione residente al 31 dicembre 2015		
Totale Popolazione	n° 4.903	
di cui:		
maschi	n° 2.429	
femmine	n° 2.474	
nuclei familiari	n° 1.975	
comunità/convivenze	n° 1	
Popolazione al 1.1.2015		
Totale Popolazione	n° 4.886	
Nati nell'anno	n° 46	
Deceduti nell'anno	n° 41	
saldo naturale	n° 5	
Immigrati nell'anno	n° 149	
Emigrati nell'anno	n° 137	
saldo migratorio	n° 12	
Popolazione al 31.12. 2015		
Totale Popolazione	n° 4.903	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 297	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 396	
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	n° 681	
In età adulta (30/65 anni)	n° 2.481	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 1.048	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2011	8,55%
	2012	8,11%
	2013	11,04%
	2014	7,78%
	2015	0,94%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2011	7,38%
	2012	6,69%

	2013	9,20%
	2014	6,55%
	2015	0,84%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
	abitanti	n° 0
	entro il	n° 0
	30/12/1899	

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2012	2013	2014	2015	2016
In età prescolare (0/6 anni)	700	641	684	297	307
In età scuola obbligo (7/14 anni)	0	0	0	396	388
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	681	682	670	681	680
In età adulta (30/65 anni)	2.586	2.509	2.498	2.481	2.517
In età senile (oltre 65 anni)	966	1.061	1.034	1.048	993

Popolazione al 31/12/2016 n. 4.885 abitanti.

1.2.3 Occupazione ed economia insediata

Economia insediata

Il territorio comunale è caratterizzato dalla seguenti aziende specializzate nei seguenti settori:

- aziende agricole: allevamenti ittici - apicoltura e vivai - vivai n. 18
- attività industriali ed artigianali n. 120
- attività artigianali: estetista n. 2 - acconciatori n. 9 - artigianato con somministrazione n. 15
- negozi: commercio fisso alimentare n. 4.

1.3 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2014	2015	2016	2017	2018	2019
E1 - Autonomia finanziaria	0,96	0,97	0,95	0,93	0,94	0,95
E2 - Autonomia impositiva	0,67	0,66	0,61	0,67	0,67	0,68
E3 - Prelievo tributario pro capite	577,15	528,50	522,22	530,81	-	-
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,30	0,30	0,35	0,27	0,27	0,26

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2014	2015	2016	2017	2018	2019
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,04	0,04	0,05	0,07	0,07	0,06
S6 - Spese correnti pro capite	755,49	707,75	802,50	717,45	-	-
S7 - Spese in conto capitale pro capite	416,22	54,31	729,44	204,90		

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficitarietà	2014	2015	2016
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	Non Rispettato	Rispettato	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	
Spese personale rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	mq
Palazzo comunale	0	766,66
Biblioteca comunale	0	108,00
Ufficio polizia locale	0	54,10
Ufficio postale	0	136,00
Appartamenti - Piazza Libertà n. 14	8	716,95
Centro civico	0	528,00
Palazzo di Via Novara	0	306,00
Cimiteri	2	14.600,00
Prefabbricato posizionato nel "Giardinone"	0	182,50
Impianti sportivi	2	18.575,00

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
Asilo nido	1	22
Scuola Infanzia comunale	1	210
Scuola primaria	1	250
Scuola secondaria di primo grado	1	150

Reti	Tipo	Km
Rete gas	Km.	35,00
Rete fognaria bianca	Km.	2,00
Rete fognaria mista	Km.	21,00

Aree pbbliche	Numero	Kmq
Aree verdi, parchi, giardini	44	0,60

Attrezzature	Numero
Personal computers	27
Mezzi operativi e scuolabus	2
Veicoli	4

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, per i quali questa amministrazione ha ritenuto di intervenire, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Acquedotto	Società del gruppo pubblico locale	Amiacque/Cap holding spa		Si	Si	Si	Si	No	No
Altri servizi a domanda individuale	Affidamento a terzi	Katia Tours - Magnago	annuale	Si	Si	Si	Si	No	No
Anagrafe e stato civile	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No
Asili nido	Affidamento a terzi	Sodexho spa - Milano	2018	Si	Si	Si	Si	No	No
Distribuzione gas	Affidamento a terzi	2i Rete Gas	2020	Si	Si	Si	Si	No	No
Fognatura e depurazione	Società del gruppo pubblico locale	Cap Holding spa/Amiacque		Si	No	No	No	No	No
Nettezza urbana	Società del gruppo pubblico locale	Amga/Aemme		Si	Si	Si	Si	No	No
Polizia locale	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No
Servizi necroscopici e cimiteriali	Affidamento a terzi	Impresa Rampinelli Paolo di Castano Primo	annuale	Si	Si	Si	Si	No	No
Ufficio tecnico	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No

2.2.1 Le funzioni esercitate su delega

Funzioni di ufficiale d'anagrafe, stato civile ed elettorale. Art. 14 D.Lgs. 267/2000.

2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

2.3.1 Società ed enti partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Si precisa che si è provveduto con apposita deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 19 aprile 2016 ad effettuare la ricognizione degli enti che compongono il gruppo amministrazione pubblica locale.

Con riferimento a ciascuno degli organismi strumentali, degli enti e delle società controllate e partecipate si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	
Azienda Sociale Azienda	Società partecipata	7,10%	
Cap Holding	Società partecipata	0,12%	
Atinom spa Azienda Trasporti Nord Ovest	Società partecipata	0,74%	
Euroimpresa Legnano S.c.r.l.	Società partecipata	0,16%	
Navigli Lombardi s.c.a.r.l.	Società partecipata	0,20%	
Parco Lombardo della Valle del Ticino	Società partecipata	1,50%	
Euro.PA Service srl	Società partecipata	2,66%	
Rete di sportelli per l'energia e l'ambiente scarl	Società partecipata	0,17%	
Amga Legnano spa	Società partecipata	0,01%	

Azienda speciale consortile per i servizi alla persona

Enti associati: Comuni del Castanese: Arconate, Bernate Ticino, Buscate, Castano Primo, Cuggiono, Inveruno, Magnago, Nosate, Robecchetto con Induno, Turbigo, Vanzaghell.

Attività e note Gestione in forma associata dei servizi alla persona, mediante interventi finalizzati alla promozione, al mantenimento ed al recupero del benessere dei suoi cittadini ed al pieno sviluppo delle persone nell'ambito dei rapporti familiari e sociali, con particolare riferimento alle persone in stato di maggior bisogno e fragilità.

La sua costituzione è il risultato del lavoro realizzato dai Comuni tramite il Piano di Zona del triennio 2003/2005, e di una modalità di collaborazione consolidata da diversi anni sul territorio. Gli undici Comuni del Castanese, infatti, ancora prima della realizzazione del Piano di Zona, avevano dato vita ad una gestione associata di parte dei servizi sociali tramite delega all'Azienda Sanitaria Locale.

Dal 2004, poi, i Comuni hanno ritirato le deleghe all'Asl per la gestione dei servizi alla persona, sottoscrivendo una Convenzione per la gestione in forma associata degli stessi, all'interno della quale veniva individuato un Comune Capofila.

Il 21 settembre 2005, in ottemperanza a quanto previsto dalla L. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", che prevede l'integrazione e collaborazione tra i Comuni per garantire i servizi, è stato sottoscritto l'atto costitutivo di Azienda Sociale.

Nel mese di novembre dello stesso anno sono state formalizzate le nomine degli organi aziendali. L'attività dell'Azienda è stata avviata nel marzo 2006, con la nomina del Direttore.

Fondazione per leggere

Enti associati: Biblioteche Sud Ovest Milano

La Fondazione "Per Leggere - Biblioteche Sud Ovest Milano" svolge la funzione di sistema bibliotecario ex L. Regione Lombardia n. 81 del 1985 per conto di 55 amministrazioni comunali del sud ovest milanese.

La Fondazione però non è solo un sistema bibliotecario: attraverso una stretta collaborazione con le amministrazioni locali, con enti, scuole, aziende e con i cittadini, essa promuove e sostiene la cultura, la lettura e la (ri)scoperta del nostro territorio.

Attraverso l'erogazione di servizi uniformi nelle biblioteche di pubblica lettura, presidio capillarmente distribuito in comuni grandi e piccoli, la Fondazione collabora all'attuazione delle politiche culturali dei comuni e aiuta i cittadini a soddisfare le proprie esigenze di studio, lavoro, divertimento e formazione personale.

Rete di Sportelli per l'energia e l'ambiente scarl - Infoenergia

Enti associati: Provincia di Milano, Provincia di Monza e Brianza, 13 Comuni della Provincia di Monza e Brianza e 44 Comuni della Provincia di Milano.

Con atto consigliere n. 50 del 30/11/2015 è stato approvato lo scioglimento e messa in liquidazione della società.

Definizione e realizzazione di azioni mirate a migliorare la gestione della domanda di energia elettrica mediante la promozione dell'efficienza energetica e favorire un miglior utilizzo delle risorse locali e rinnovabili.

Parco Lombardo della Valle del Ticino

Il Parco Lombardo del Ticino - primo parco regionale d'Italia - nasce nel 1974 per difendere il fiume e i numerosi ambienti naturali della Valle del Ticino dagli attacchi dell'industrializzazione e di un'urbanizzazione sempre più invasiva. Il consorzio che gestisce il Parco, di cui fanno parte 47 Comuni e 3 Province, governa un territorio di oltre 91 mila ettari, applicando un sistema di protezione differenziata alle aree naturali, agricole e urbane. L'obiettivo è conciliare le esigenze della protezione ambientale con quelle sociali ed economiche delle numerose comunità presenti nell'area, una delle più densamente popolate d'Italia. Una sfida difficile, ma possibile, la cui parola d'ordine è "sviluppo sì, ma sostenibile".

È situato interamente in Lombardia ed interessa le province di Milano, formando una cintura verde intorno alla città, Pavia e Varese, in un'area di 91.410 ettari compresa tra il Lago Maggiore ed il Po.

Il parco confina con il Parco naturale della Valle del Ticino in Piemonte, creato nel 1978.

Centro per la massima occupazione

Centri per l'Impiego Lombardia / Milano / Legnano sono strutture che forniscono servizi e propongono interventi personalizzati a sostegno dell'occupazione. La rete dei Centri per l'Impiego Lombardia / Milano / Legnano offre un'ampia gamma di servizi i quali concorrono ad un unico obiettivo: ottimizzare l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro.

A.T.O.

Per comprendere le funzioni dell'ATO è fondamentale ricordare la Legge Galli (Lg. 36/1994) che ha introdotto nell'ordinamento italiano i concetti di Servizio Idrico Integrato (acronimo SII) e Ambito Territoriale Ottimale (acronimo ATO).

Il primo termine definisce l'insieme dei servizi idrici ad uso civile, dalla captazione e la distribuzione dell'acqua potabile, al convogliamento nelle reti fognarie delle acque reflue fino alla restituzione all'ambiente dopo gli adeguati trattamenti di depurazione. Obiettivo della legge è considerare unitariamente le diverse fasi della filiera dell'acqua.

Il secondo termine individua il contesto all'interno del quale procedere all'organizzazione del servizio idrico integrato, identificando la dimensione gestionale "ottimale", di norma individuata nel bacino idrografico, sia per le caratteristiche fisiche del ciclo idrico (captazione -> distribuzione -> restituzione secondo il principio della maggior efficienza energetica) che per assicurare una gestione caratterizzata da una sufficiente massa critica e da economie di scala.

In definitiva la riorganizzazione del servizio idrico prevede il tendenziale superamento della notevole frammentazione gestionale esistente e il passaggio ad una concezione del servizio con l'individuazione di soggetti in grado non solo di gestire, ma anche di far fronte alla grande richiesta di investimento in opere infrastrutturali del settore.

La Provincia di Milano ha costituito nel 2013 l'Ufficio d'ambito.

A.N.C.A.I.

L'ANCAI, Associazione Nazionale Comuni Aeroportuali Italiani è un comitato la cui costituzione è stata promossa dai Sindaci dei Comuni aeroportuali nel luglio 1996.

L'ANCAI nasce come strumento di tutela degli interessi dei Cittadini, delle attività economiche territoriali e delle risorse ambientali nella loro interazione con l'aeroporto.

L'ANCAI è finanziata dai Comuni e diretta dai Sindaci. Dalla sua costituzione, nel giugno 1997, ha messo a punto diversi strumenti d'intervento e definito la propria azione in linea con le leggi e normative sul territorio e sull'ambiente.

Associazione ANUSCA

A.N.U.S.C.A. l'Associazione Nazionale degli Ufficiali di Stato Civile e d'Anagrafe, costituitasi nel 1980, fornisce agli operatori dei Servizi Demografici supporto rappresentativo in tutte le sedi istituzionali.

Presente su tutto il territorio italiano con proprie strutture associative a livello provinciale e regionale, fornisce servizi - prevalentemente nell'area dell'aggiornamento professionale - al personale degli enti locali. Aderiscono all'Associazione (eretta ad Ente Morale con Decreto del Ministero dell'Interno in data 19 luglio 1999) attraverso il pagamento di una quota associativa annuale sia pubblici dipendenti e persone fisiche, a titolo individuale, sia Pubbliche Amministrazioni (Comuni).

I Comuni associati ad Anusca rappresentano come popolazione oltre l'86% della popolazione italiana.

L'associazione in virtù della qualità delle sue attività e dei servizi offerti è cresciuta progressivamente negli anni.

Associazione ANCI

Obiettivo fondamentale dell'attività dell'ANCI è rappresentare e tutelare gli interessi dei Comuni di fronte a Parlamento, Governo, Regioni, organi della Pubblica Amministrazione, organismi comunitari, Comitato delle Regioni e ogni altra Istituzione che eserciti funzioni pubbliche di interesse locale.

Questo approccio complessivo si traduce concretamente in una serie di attività che caratterizzano l'operato quotidiano di un'associazione che costituisce di fatto l'interlocutore individuato nel tempo da tutti i governi nazionali per rappresentare la realtà degli enti locali.

In particolare, l'ANCI: -promuove lo studio e l'approfondimento di problemi che interessano Comuni e Città metropolitane e orienta la propria sensibilità a cogliere tendenze, mutamenti e nuove criticità su ogni materia riguardante la Pubblica Amministrazione; - interviene con propri rappresentanti in ogni sede istituzionale in cui si prendano decisioni concernenti gli interessi delle Autonomie locali; - presta in modo diretto, o mediante accordi e convenzioni con varie società, attività di consulenza e assistenza ai Comuni relativamente a competenze che la legge attribuisce al Parlamento e allo Stato nazionale; -esamina i problemi che riguardano i dipendenti degli Enti locali e riveste un ruolo nell'agenzia (ARAN - Agenzia per la Rappresentanza Negoziabile nelle Pubbliche Amministrazioni) che tratta la definizione del contratto nazionale di lavoro del comparto.

Navigli Lombardi scari Milano

Navigli Lombardi è una società che ha come mission la promozione e la valorizzazione culturale e turistica del Sistema Navigli, cioè della rete degli storici canali Naviglio Grande, Martesana, Naviglio di Paderno d'Adda, Naviglio Pavese e Naviglio di Bereguardo, del territorio da essi lambito e delle loro geo-comunità.

Il Sistema Navigli ha uno sviluppo di 162 km lineari di canali ed è un'area ricompresa tra i fiumi Ticino e Adda di circa 1.800 km quadrati di superficie con quasi 2,5 milioni di abitanti, comprende la gran parte del territorio della Città Metropolitana di Milano e della Provincia di Pavia, tocca a nord ovest la provincia di Varese e a nord est quelle di Lecco e Monza-Brianza.

I Soci fondatori sono Regione Lombardia e Comune di Milano, le Province e le Camere di Commercio di Milano e Pavia, il Comune di Pavia e il Consorzio di Bonifica Est Ticino-Villoresi. Ad essi si son aggiunti quaranta comuni rivieraschi dei cinque Navigli.

Navigli Lombardi opera per:

- valorizzare il patrimonio culturale materiale ed immateriale;
- promuovere il turismo anche attraverso servizi di navigazione turistica;
- realizzare eventi con il coinvolgimento delle comunità locali in partnership pubblico-private;
- avviare progetti di sviluppo territoriale attraverso partnership pubblico private;
- creare occasioni per il tempo libero, lo sport ed il benessere anche attivando finanziamenti da partnership con privati o da fondi europei, statali e regionali.

Amiacque srl

Valorizzare la natura pubblica della risorsa idrica e della sua gestione attraverso un'efficiente gestione industriale capace di garantire gli investimenti e la qualità del servizio idrico integrato Il know how acquisito nel corso di una lunga storia e la possibilità di pianificare economie di scala fanno del Gruppo CAP una grande azienda al servizio degli Enti Locali, una realtà solida in grado di rispondere alla domanda di nuove infrastrutture idriche nel territorio servito e di garantire ai cittadini un servizio idrico efficace ed efficiente.

Amga spa - Legnano

Partecipazione pluricomunale

Affidamento di servizi di igiene urbana alla società in house Aemme Linea Ambiente srl

2i Rete gas spa

Attività e note Concessione servizio gas metano

Cap Holding spa

CAP Holding, società a capitale interamente pubblico, è la capogruppo. Gestisce il patrimonio idrico (reti e impianti) dei Comuni, investe su conoscenza e informatizzazione, svolge le funzioni di indirizzo strategico e controllo finanziario, pianifica e realizza gli investimenti, assicurando ogni giorno esperienza, competenza, qualità e sicurezza.

2.4 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2014	2015	2016
Risultato di Amministrazione	147.673,64	260.188,03	2.019.890,88
di cui Fondo cassa 31/12	116.706,24	512.374,80	1.882.698,80
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	SI	SI

Il risultato di amministrazione anno 2016 è presunto in quanto non è stato ancora approvato il rendiconto esercizio 2016.

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.4.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2014/2019.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Avanzo applicato	0,00	0,00	0,00	1.029.000,00	---	---	---	---
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	232.582,00	300.000,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.819.973,93	2.591.250,97	2.551.055,00	2.593.000,00	2.639.000,00	2.650.000,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	150.356,93	134.925,77	195.500,00	259.800,00	244.000,00	208.000,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	1.267.893,04	1.178.388,76	1.462.121,00	1.034.221,00	1.084.221,00	1.021.221,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	2.038.359,16	607.882,23	3.554.331,10	220.000,00	1.633.750,00	928.750,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	9.000,00	6.950,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	1.196.701,68	1.500.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	240.700,17	447.606,04	1.003.664,57	953.664,57	1.213.664,57	1.213.664,57	0,00	0,00
TOTALE	6.517.283,23	6.156.755,45	10.508.253,67	6.696.635,57	7.264.635,57	6.321.635,57	0,00	0,00

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.4.1.1 Le entrate tributarie

L'intervento legislativo continuo e spesso poco organico portato avanti dai governi in questi ultimi anni, non ha agevolato la costruzione del bilancio né, tantomeno, ha definito delle basi dati consolidate su cui poter costruire le politiche di bilancio future. Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Program. Annuo 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
TARI Tassa sui rifiuti	601.170,19	601.000,00	601.000,00	583.000,00	-3,00%	590.000,00	600.000,00
IMU Imposta municipale unica	525.939,86	360.818,51	400.000,00	540.000,00	35,00%	540.000,00	540.000,00
TASI Tributo per i servizi indivisibili	365.545,91	590.000,00	350.000,00	350.000,00	0%	350.000,00	350.000,00
Addizionale comunale	460.000,00	420.000,00	370.000,00	380.000,00	2,70%	400.000,00	400.000,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

Denominazione	TARI Tassa sui rifiuti
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	percentuale di copertura servizio 100% in base al piano finanziario approvato
Funzionari responsabili	Responsabile Area Amministrativa - Finanziaria
Altre considerazioni e vincoli	
Denominazione	IMU Imposta municipale unica
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	4 per mille - abitazione principale - categorie previste per legge 7,6 per mille - altri immobili
Funzionari responsabili	Responsabile Area Amministrativa - finanziaria
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	TASI Tributo per i servizi indivisibili
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	1,6 per mille
Funzionari responsabili	Responsabile Area Amministrativa - finanziaria
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Addizionale comunale
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Aliquota massima 0,75% - differenziazione aliquote
Funzionari responsabili	Responsabile Area Amministrativa - finanziaria
Altre considerazioni e vincoli	

2.4.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte del nostro ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2017/2019.

Descrizione Entrate da Servizio	Trend storico			Program. Annua 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Acquedotto	12.000,00	12.000,00	12.211,00	12.211,00	0%	12.211,00	12.211,00
Altri servizi a domanda individuale	12.000,00	7.120,60	8.000,00	5.000,00	-37,50%	5.000,00	5.000,00
Anagrafe e stato civile	4.650,76	3.959,90	5.500,00	3.500,00	-36,36%	3.500,00	3.500,00
Asili nido	8.000,00	8.000,00	10.000,00	16.000,00	60,00%	16.000,00	16.000,00
Distribuzione gas	145.500,00	145.436,42	145.500,00	145.500,00	0%	145.500,00	145.500,00
Fognatura e depurazione	120.000,00	115.000,00	200.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Nettezza urbana	601.170,19	601.000,00	601.000,00	583.000,00	-3,00%	590.000,00	600.000,00
Polizia locale	17.365,60	14.781,71	30.000,00	35.000,00	16,67%	35.000,00	35.000,00
Servizi necroscopici e cimiteriali	40.000,00	12.559,00	40.000,00	60.000,00	50,00%	60.000,00	50.000,00
Ufficio tecnico	9.214,00	8.648,00	10.000,00	8.000,00	-20,00%	8.000,00	10.000,00

2.4.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

Tipologia	Trend storico			Program. Annua 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
TITOLO 6: Accensione prestiti							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	1.196.701,68	1.500.000,00	300.000,00	-80,00%	300.000,00	300.000,00
Totale investimenti con indebitamento	0,00	1.196.701,68	1.500.000,00	300.000,00	-80,00%	300.000,00	300.000,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento e i vincoli di finanza pubblica che non considerano un'entrata rilevante ai fini del pareggio di bilancio l'entrata da accensione prestiti.

2.4.1.4 I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento della spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annua 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	1.016.700,00	145.382,23	1.049.000,00	0,00	-100,00%	773.750,00	288.750,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	21.659,16	462.500,00	2.245.331,10	0,00	-100,00%	100.000,00	200.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	260.000,00	220.000,00	-15,38%	760.000,00	440.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	2.038.359,16	607.882,23	3.554.331,10	220.000,00	-93,81%	1.633.750,00	928.750,00

2.4.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2014/2015 (dati definitivi) e 2017/2019 (dati previsionali).

Si ricorda che il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, per cui si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci di bilancio.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Totale Titolo 1 - Spese correnti	3.691.336,70	3.470.084,87	3.920.200,67	3.504.722,06	3.424.052,44	3.393.483,70	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.033.651,60	266.274,24	3.563.331,10	1.000.950,00	1.783.750,00	928.750,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	476.721,04	500.422,77	521.057,33	937.298,94	543.168,56	485.737,30	0,00	0,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	1.196.701,68	1.500.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	240.700,17	447.606,04	1.003.664,57	953.664,57	1.213.664,57	1.213.664,57	0,00	0,00
TOTALE TITOLI	6.442.409,51	5.881.089,60	10.508.253,67	6.696.635,57	7.264.635,57	6.321.635,57	0,00	0,00

2.4.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.179.440,96	1.217.413,13	2.803.396,58	1.606.439,47	1.144.827,54	1.366.114,96	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	149.418,27	151.457,65	240.957,00	176.950,00	216.950,00	186.950,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	852.617,02	838.531,40	1.151.429,76	935.989,49	810.688,01	739.439,73	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	72.875,59	68.618,02	73.185,00	72.285,00	72.285,00	72.385,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	37.108,39	35.424,31	34.606,25	39.222,21	38.821,05	38.402,02	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	372,00	18.995,92	0,00	24.000,00	52.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.464.118,74	462.454,68	1.771.281,15	463.397,56	461.261,97	458.657,32	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	395.399,97	348.205,74	610.381,56	292.490,19	1.654.431,22	632.487,36	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	545.906,90	566.379,54	726.129,07	804.500,00	660.000,00	727.500,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	27.730,46	28.878,72	21.300,00	29.700,00	29.700,00	29.700,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	50.865,40	60.698,14	66.837,65	70.597,31	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	476.721,04	500.422,77	521.057,33	937.298,94	543.168,56	485.737,30	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	1.196.701,68	1.500.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	240.700,17	447.606,04	1.003.664,57	953.664,57	1.213.664,57	1.213.664,57	0,00	0,00
TOTALE MISSIONI	6.442.409,51	5.881.089,60	10.508.253,67	6.696.635,57	7.264.635,57	6.321.635,57	0,00	0,00

2.4.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento al nostro ente la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.165.789,36	1.114.749,71	1.519.396,58	1.118.489,47	1.091.827,54	1.093.114,96
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	149.418,27	144.930,65	153.957,00	156.950,00	156.950,00	156.950,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	851.617,02	715.613,47	725.429,76	688.989,49	685.688,01	682.439,73
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	72.875,59	68.618,02	73.185,00	72.285,00	72.285,00	72.385,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	37.108,39	35.424,31	34.606,25	39.222,21	38.821,05	38.402,02
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	372,00	217,68	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	464.118,74	456.128,91	465.950,05	463.397,56	461.261,97	458.657,32
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	376.399,97	339.143,86	309.381,56	270.490,19	260.681,22	263.737,36
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	545.906,90	566.379,54	566.129,07	604.500,00	560.000,00	527.500,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	27.730,46	28.878,72	21.300,00	29.700,00	29.700,00	29.700,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	50.865,40	60.698,14	66.837,65	70.597,31
TOTALE TITOLO 1	3.691.336,70	3.470.084,87	3.920.200,67	3.504.722,06	3.424.052,44	3.393.483,70

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.4.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.013.651,60	102.663,42	1.284.000,00	487.950,00	53.000,00	273.000,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	6.527,00	87.000,00	20.000,00	60.000,00	30.000,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.000,00	122.917,93	426.000,00	247.000,00	125.000,00	57.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	18.778,24	0,00	24.000,00	52.000,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.000.000,00	6.325,77	1.305.331,10	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	19.000,00	9.061,88	301.000,00	22.000,00	1.393.750,00	368.750,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	160.000,00	200.000,00	100.000,00	200.000,00
TOTALE TITOLO 2	2.033.651,60	266.274,24	3.563.331,10	1.000.950,00	1.783.750,00	928.750,00

2.4.2.3.1 Lavori pubblici in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'opera in corso di realizzazione indicando la fonte di finanziamento, l'importo iniziale.

Alla data odierna sono stati pagati due SAL per un importo complessivo di € 191.353,79.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento	Importo iniziale	Realizzato Stato di avanzamento
Rete di collettamento reflui industriali all'impianto di depurazione - intervento tratto sud-ovest	Altre entrate	1.000.000,00	infase di realizzazione

2.4.2.3.2 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

La tabella successiva evidenzia le opere pubbliche inserite nel programma triennale delle opere pubbliche, il fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione e la relativa fonte di finanziamento.

Opere da realizzare nel corso del mandato	Costo stimato da sostenere per la realizzazione	Fonte di finanziamento
ex Filanda di Malvaglio - 2° lotto e completamento	400.000,00	Altre entrate
Realizzazione colombari cimitero di Robecchetto	400.000,00	Altre entrate
Parcheggio lungo via S. Pellico angolo via Pascoli e via Don Milani	412.500,00	Apporti di capitali privati
Manutenzione strade - asfaltature	100.000,00	Altre entrate
Realizzazione colombari cimitero di Malvaglio	100.000,00	Altre entrate
Ampliamento e prolungamento via del Ronco fino al Cimitero di Robecchetto	500.000,00	Altre entrate
Allargamento sede stradale Via Don Pozzi	650.000,00	Apporti di capitali privati
Manutenzione straordinaria immobili comunali	220.000,00	Altre entrate

2.4.3 La gestione del patrimonio

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

A tal fine si riportano, nel report seguente, gli immobili dell'ente e il loro attuale utilizzo:

Immobile	Indirizzo	Attuale utilizzo
Ambulatorio comunale	Via Roma	ambulatorio medico
Ufficio Postale	Piazza Libertà	poste e telegrafi
Beni strumentali	Via Brescia e Via Carducci	antenne telefonia mobile

2.4.4 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

Nel nostro ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito	5.474.826,95	4.998.105,91	4.497.683,14	3.976.625,81	3.429.597,83	2.855.254,54
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	476.721,04	500.422,77	521.057,33	937.298,94	543.168,56	485.737,30

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Descrizione	2017	2018	2019
Spesa per interessi	47.643,38	30.184,25	23.355,85
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	937.298,94	543.168,56	485.737,30

2.4.5 Gli equilibri di bilancio

Il bilancio si suddivide in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione. Nell'ordine:

- Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;

- b) Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- c) Bilancio movimento fondi, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- d) Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Il bilancio è in equilibrio tenuto conto:

- applicazione del fondo pluriennale vincolato per € 150.000,00 nell'anno 2017 e € 150.000,00 nell'anno 2018
- applicazione dell'avanzo presunto per € 1.029.000,00.

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.882.698,80		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1- 2- 3 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	3.887.021,00 0,00	3.967.221,00 0,00	3.879.221,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1 - Spese Correnti di cui: -fondo pluriennale vincolato -fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	3.504.722,06 0,00 33.830,23	3.424.052,44 0,00 44.061,90	3.393.483,70 0,00 41.513,92
E) Spese Titoli 2.04 -Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titoli 4 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità(DL 35/2013 e suc.)	(-)	937.298,94 405.000,00 0,00	543.168,56 0,00 0,00	485.737,30 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-555.000,00	0,00	0,00

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	405.000,00 405.000,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	150.000,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)		O=G+H+I-L+M	0,00	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	624.000,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrate per spese in conto capitale	(+)	300.000,00	150.000,00	0,00
R) Entrate Titolo 4-5-6	(+)	226.950,00	1.633.750,00	928.750,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 . Contributi agli investimenti destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte Capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	150.000,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio -lungo termine		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in				

Comune di Robecchetto con Induno (MI)

base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.0 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	1.000.950,00 150.000,00	1.783.750,00 0,00	928.750,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titoli 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	405.000,00		
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-405.000,00	0,00	0,00

2.4.5.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2017.

ENTRATE	CASSA 2017	COMPETENZA 2017	SPESE	CASSA 2017	COMPETENZA 2017
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.882.698,80				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		1.029.000,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		300.000,00			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.309.277,48	2.593.000,00	Titolo 1 - Spese correnti	4.505.033,80	3.504.722,06
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	404.063,92	259.800,00			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.889.359,60	1.034.221,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.128.128,64	1.000.950,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.220.553,92	220.000,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		150.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	6.950,00	6.950,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	8.712.903,72	5.442.971,00	Totale spese finali	6.633.162,44	4.505.672,06
Titolo 6 - Accensione di prestiti	58.646,57	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	937.298,94	937.298,94
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	962.129,14	953.664,57	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.022.927,17	953.664,57
Totale Titoli	1.320.775,71	1.253.664,57	Totale Titoli	2.260.226,11	2.190.963,51
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	1.140.290,88				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	11.173.970,31	6.696.635,57	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	8.893.388,55	6.696.635,57

2.5 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Com'è noto, la pianta organica del personale degli enti come il nostro viene configurata, dal vigente ordinamento, come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente per il quale è previsto un blocco delle assunzioni, a fronte dell'obbligo di assumere un'adeguata programmazione diretta a conseguire obiettivi di efficienza ed economicità della gestione.

Tali scelte programmatiche sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al 31.12.2016, come desumibile dalla seguente tabella:

Cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	
A1	Esecutore	1	0	
A3		0	1	
B1		2	0	
B3		0	1	
B3	Collaboratore professionale	7	0	
B5		0	0	
B6		0	3	
B7		0	3	
C1	Istruttore	16	1	
C2		0	1	
C3		0	5	
C4		0	4	
C5		0	1	
D1	Istruttore direttivo	1	0	
D2		0	1	
D3	Istruttore direttivo	2	0	
D6		0	1	

Accordo di collaborazione tra il Comune di Robecchetto con Induno ed i Comuni di Corbetta e Castano Primo per l'utilizzo congiunto di dipendenti comunali.

2.6 COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO

Tra gli aspetti che hanno rivestito, fino a tutto il 2015, maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità.

Il 2015 è l'ultimo anno che ha trovato applicazione tale vincolo di finanza pubblica e la tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni 2014/2015

Patto di Stabilità \ Pareggio di Bilancio	2014	2015	2016
Patto di stabilità interno 2014/2015 - Pareggio di Bilancio 2016	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

In data 15/6/2016 si è aderito al Patto orizzontale nazionale cedendo spazi per € 1.000.000 che saranno restituiti in due tranches pari al 50% negli anni 2017 - 2018.

Nel mese di settembre 2016 la Regione Lombardia ha acquisito spazi dal nostro ente per € 248.629,64 che saranno restituiti in due tranches pari al 50% negli anni 2017 - 2018.

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

Denominazione	Obiettivo Numero	Obiettivi strategici di mandato
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	TRASPARENZA
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1	SICUREZZA
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1	SCUOLA E DIRITTO ALLO STUDIO
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1	CULTURA
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	SPORT E GIOVANI
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	URBANISTICA E VIABILITA'
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	AMBIENTE
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	POLITICHE SOCIALI
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	1	SVILUPPO ECONOMICO

OBIETTIVO: TRASPARENZA

Il sito internet del Comune deve essere funzionale affinché tutto quello che viene proposto ed attuato dall'Amministrazione abbia la giusta visibilità.

I cittadini devono poter interagire con l'Amministrazione attraverso il portale del Comune che deve essere costantemente aggiornato e contenere dati, comunicazioni e informazioni di immediata lettura e utilità sia per gli operatori che per i cittadini stessi.

Utilizzare questo strumento web per pubblicizzare il nostro comune e le vocazioni del nostro territorio.

Trasparenza significa anche avvicinarsi alla cittadinanza rendendola partecipe della vita politica amministrativa con sedute del Consiglio Comunale diffuse via radio, grazie alla trasmittente radiofonica locale TRM, e dialogo con la stampa. Auspichiamo momenti di confronto ed incontro con i cittadini con consigli comunali aperti se necessario.

OBIETTIVO : SICUREZZA

Ordine pubblico e sicurezza significa avere il "controllo del territorio" e garantire ai cittadini una migliore vivibilità e tranquillità. Fondamentale per ottenerlo una maggiore presenza delle forze dell'ordine al fine di prevenire e contrastare atti criminosi.

L'obiettivo è rafforzare il coordinamento della nostra Polizia Locale con quella dei comuni limitrofi, con i Carabinieri e la Polizia di Stato, intensificando gli incontri di confronto e di scambio di informazioni a garanzia di un continuo monitoraggio del territorio e dell'evoluzione dei comportamenti della criminalità.

Con le nuove tecnologie è possibile rendere più sicuro il nostro territorio, in particolare ripristinando e potenziando la video sorveglianza con il posizionamento delle telecamere agli ingressi del paese, nei luoghi più sensibili, come i parchi pubblici, le scuole, gli edifici comunali e dove si concentrano le attività commerciali, soprattutto garantendo in convenzione con società di vigilanza, un servizio di intervento immediato, specie nelle ore serali e notturne.

Promuoveremo, in collaborazione con le Associazioni del territorio, corsi di formazione gratuiti per i cittadini in tema di prevenzione dalle truffe, dai furti e in sinergia con cittadini volontari istituire una

associazione di controllo del vicinato.

OBIETTIVO: SCUOLA E DIRITTO ALLO STUDIO

Garantire ai nostri figli la miglior scuola garantendo a margine dei programmi ministeriali progetti per i giovani studenti che garantiscano opportunità di approfondimento ed esperienze nuove. Particolare attenzione verrà prestata all'ampliamento del supporto psico-pedagogico alle famiglie e ai ragazzi per affrontare immediatamente e con beneficio problematiche e fenomeni di qualsiasi tipo, esempio di grande attualità il bullismo. Per fare tutto ciò fondamentali saranno gli incontri/confronti sia con i genitori che con gli insegnanti.

Ampliare l'attuale orario del servizio pre-post scuola affinché il pre scuola possa iniziare alle 7.00 e il post scuola terminare alle 18.30 per venir incontro alle aumentate esigenze lavorative dei genitori.

Istituzione del servizio Dopo Scuola per gli adolescenti che frequentano la scuola secondaria quale attività di supporto allo studio ed una garanzia per le famiglie che fanno i propri figli impegnati nelle ore in cui sono soli e seguiti da personale specializzato.

Interventi di supporto a chi ha bisogno di essere accompagnato nel maturare le autonomie e le competenze necessarie per stare nella scuola con serenità e successo attraverso tutor educativi in grado di aiutarli a diventare più capaci di gestire la propria presenza a scuola, il proprio studio e il rapporto con le insegnanti ed i compagni.

Le borse di studio verranno ampliate e assegnate secondo differenti criteri che riguardano sia il reddito che il merito con un forte incoraggiamento nel proseguire il percorso scolastico e di crescita. Istituzione di borse di studio rivolte agli studenti universitari che intendono sviluppare progetti inerenti il nostro territorio.

Ampliamento del centro estivo con attività didattiche, ludiche e sportive per impegnare l'intera giornata dei giovani scolari durante il lungo periodo di sospensione estiva delle lezioni. Valutare opportunità differenti come il camp con insegnanti madre lingua inglese o settimane in convenzione con i centri sportivi locali per avvicinare i bambini alla pratica di nuovi sport e discipline.

Istituire il servizio del "pedibus". Si tratta di uno "scuolabus a piedi", completamente gratuito, che promuove la mobilità a piedi nel tragitto casa scuola. I bambini iscritti, organizzati in piccoli gruppi, sono accompagnati da genitori e/o nonni volontari e si recano da casa a scuola seguendo itinerari definiti e certificati dai vigili: le "linee pedibus". Questo servizio offre svariati vantaggi ai bambini e alle loro famiglie, in particolare un risparmio di tempo per i genitori che non devono portare i propri figli a scuola, sia con il bello che con il cattivo tempo, è salutare ed educativo perché i bambini fanno esercizio fisico e socializzano con altri bambini e riduce il traffico di fronte alle scuole.

OBIETTIVO: CULTURA

Cultura vuol dire conferenze, convegni, mostre, visite guidate ma anche valorizzare il territorio e le associazioni con momenti di aggregazione di carattere anche ludico.

Biblioteca

La nostra biblioteca fa parte del Sistema Bibliotecario Fondazione per leggere che coinvolge tutti i comuni della provincia nord ovest di Milano. L'attenzione sarà rivolta a garantire un efficiente orario di apertura, all'organizzazione di iniziative correlate alle scuole, alla promozione della lettura e ai corsi per il tempo libero ma anche a corsi certificati in lingua straniera, affinché chiunque abbia la possibilità di imparare le lingue straniere e corsi di informatica rivolti a chi non si è ancora interfacciato con questo strumento divenuto indispensabile nella vita quotidiana.

Creare all'interno del territorio comunale delle aree "Wi-fi free" per garantire la possibilità di connessione rapida e gratuita in tutto il centro di Robecchetto e Malvaglio, negli edifici pubblici, palazzo comunale, biblioteca e Centro Civico, nei parchi pubblici e nei lunghi maggiormente frequentati dalla popolazione.

OBIETTIVO: SPORT E GIOVANI

Rimettere al centro del dibattito pubblico i giovani le cui potenzialità devono essere tenute in larga considerazione; con la prosecuzione del Consiglio Comunale dei Piccoli, con l'apertura delle Commissioni Comunali ai giovani e soprattutto con il rilancio della Consulta Giovani per dare a questa parte della popolazione la possibilità di esprimersi e partecipare alla gestione del paese coordinando gli interventi e dettando linee di azione.

Lo sport costituisce una importante forma di aggregazione, di contrasto alla delinquenza e al disagio giovanile, nonché un ausilio importante per le famiglie nella gestione dei propri figli senza l'impegno di grosse risorse economiche. Lo sport attraverso la sana competizione ed il rispetto delle regole aiuta a crescere non solo fisicamente ma anche, e soprattutto psicologicamente, colmando vuoti e lacune che i giovani avvertono.

Si rende necessario inoltre creare spazi riservati per attività individuali all'aperto, come podismo e ciclismo, e organizzare eventi e manifestazioni che promuovano sul territorio anche sport meno praticati diventando un momento ludico oltre che di conoscenza e approccio alle attività sportive.

OBIETTIVO: URBANISTICA E VIABILITA'

Rielaborare l'attuale PGT che lascia aperte importanti problematiche sulle quali è necessario intervenire con tempismo e soprattutto con la dovuta attenzione.

La revisione del piano delle regole a fronte delle esigenze edificatorie.

Individuare canali ed aree tecnologiche al fine di allontanare dai centri abitati gli elettrodotti e le antenne della telefonia mobile.

Riqualificare la viabilità interna e dell'area di parcheggio di fronte alla scuole.

OBIETTIVO: AMBIENTE

L'ambiente è una risorsa, un'opportunità, un elemento fondamentale su cui un'amministrazione comunale deve investire perché il rispetto del territorio ha due vantaggi: offrire una vita migliore e più sana e contemporaneamente creare nuove opportunità di lavoro. Il nostro impegno sarà molto forte e calibrato d'intesa con le associazioni esistenti

Gli aspetti di maggiore attenzione saranno i seguenti:

Risparmio energetico e fonti rinnovabili

Smaltimento dell'amianto

Gestione rifiuti e inquinamento

Terza pista NO alla costruzione della terza pista dell'aeroporto di Malpensa che riteniamo un scempio per il nostro territorio e un inutile dispendio di denaro considerato che le aspettative riposte sul vicino aeroporto sono andate illuse.

OBIETTIVO: POLITICHE SOCIALI

Mantenere un livello adeguato di servizi per la popolazione più debole. Interlocutore principale sarà Azienda Sociale di cui il nostro comune è parte integrante.

Ulteriore obiettivo sarà quello di saper guidare i cittadini nel disbrigo di pratiche e di istanze per accedere ad agevolazioni e servizi, potenziando il servizio di segretariato sociale svolto dall'ufficio e dall'assistente sociale.

L'asilo nido costituisce un investimento positivo per la cittadinanza e noi vogliamo rendere il nostro competitivo con le altre strutture esistenti sui comuni limitrofi. I nostri concittadini non devono avvertire l'esigenza d'iscrivere i proprio figli in un altro comune.

La famiglia, nucleo base della società, sta cambiando. Sempre maggiori sono le famiglie monoparentali composte da persone anziane con necessità di sostegno domiciliare, servizio che vorremmo integrare fornendo la consegna del pasto anche nei mesi estivi, il trasporto della spesa e la consegna dei farmaci.

Potenziare la collaborazione con la Croce Azzurra per il trasporto e accompagnamento agli ospedali limitrofi e centri diagnostici specializzati. D'altro canto vi sono poi realtà molto attive come il Associazione Amici Protagonisti.

Protagonisti con cui si vuole collaborare attivamente promuovendo iniziative per il tempo libero e per il benessere, da gite a incontri, laboratori, corsi.

OBIETTIVO: SVILUPPO ECONOMICO

Commercio

Importanza che riveste nel tessuto locale la presenza dei negozi esistenti - garanzia di servizi essenziali per il territorio e la valenza socializzante delle attività commerciali locali.

Sviluppo economico

Difendere i posti di lavoro ed aiutare le aziende del territorio.

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

4 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

4.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono cercheremo di evidenziare le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva ci preme riproporre le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

4.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "governance esterna" diretta a "mettere in rete", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

4.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

- Piano di Governo del Territorio

Delibera di approvazione: CC. n. 7 del 28 febbraio 2011

Data di entrata in vigore: pubblicazione sul Burl 29 giugno 2011

- Variante PGT

Delibera di approvazione: CC. n. 57 del 25 novembre 2016

Data di entrata in vigore: pubblicazione sul Burl 11 gennaio 2017

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

Ambiti della pianificazione	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale	di cui realizzata	di cui da realizzare
	382.512,00		382.512,00

* Superficie edificabile espressa in metri quadri

Piani particolareggiati

Comparti residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	188.6240,00	100%	64.960,00	100%
P.P. in corso di attuazione	0,00	0%	0,00	0%
P.P. approvati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in istruttoria	0,00	0%	0,00	0%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%
Totale	0,00	100,00%	0,00	100,00%

Comparti non residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	193.888,00	100%	98.487,00	100%
P.P. in corso di attuazione	0,00	0%	0,00	0%
P.P. approvati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in istruttoria	0,00	0%	0,00	0%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%
Totale	0,00	100,00%	0,00	100,00%

- Piani P.E.E.P. / P.I.P.

Piani (P.E.E.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
NESSUNO				

Piani (P.I.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
NESSUNO				

Si evidenzia che le previsioni poste a base della programmazione di attività cui questo documento afferisce sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti così come delineati nei prospetti sopra esposti.

4.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

4.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, analizzeremo, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2017/2019, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2016 e la previsione 2017.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Entrate Tributarie (Titolo 1)	2.819.973,93	2.591.250,97	2.551.055,00	2.593.000,00	1,64%	2.639.000,00	2.650.000,00
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	150.356,93	134.925,77	195.500,00	259.800,00	32,89%	244.000,00	208.000,00
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	1.267.893,04	1.178.388,76	1.462.121,00	1.034.221,00	-29,27%	1.084.221,00	1.021.221,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	4.238.223,90	3.904.565,50	4.208.676,00	3.887.021,00	-7,64%	3.967.221,00	3.879.221,00
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	100.516,00	120.000,00	150.000,00	25,00%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	32.582,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzioni anticipate dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	4.238.223,90	4.005.081,50	4.361.258,00	4.037.021,00	-7,43%	3.967.221,00	3.879.221,00
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	2.026.659,16	462.500,00	3.363.331,10	0,00	-100,00%	1.373.750,00	668.750,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	11.700,00	44.866,23	60.000,00	70.000,00	16,67%	260.000,00	260.000,00
Mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	0,00	0,00	0,00	624.000,00	100%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	200.000,00	300.000,00	50,00%	150.000,00	0,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	2.038.359,16	507.366,23	3.623.331,10	994.000,00	-72,56%	1.783.750,00	928.750,00

4.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento abbiamo analizzato le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione procediamo alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	2.087.953,54	2.042.182,35	1.861.000,00	1.923.000,00	3,33%	1.970.000,00	1.980.000,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	30.055,00	29.000,00	-3,51%	29.000,00	30.000,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	732.020,39	549.068,62	660.000,00	641.000,00	-2,88%	640.000,00	640.000,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.819.973,93	2.591.250,97	2.551.055,00	2.593.000,00	1,64%	2.639.000,00	2.650.000,00

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, TASI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento.

4.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per categoria, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	150.356,93	134.925,77	153.500,00	207.800,00	35,37%	192.000,00	152.000,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	27.000,00	37.000,00	37,04%	37.000,00	41.000,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	15.000,00	15.000,00	0%	15.000,00	15.000,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	150.356,93	134.925,77	195.500,00	259.800,00	32,89%	244.000,00	208.000,00

4.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue procederemo alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.066.532,84	935.250,64	871.910,00	704.810,00	-19,16%	784.810,00	719.810,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	35.000,00	36.000,00	2,86%	36.000,00	36.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	575,37	3.777,72	300,00	100,00	-66,67%	100,00	100,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	200.784,83	239.360,40	554.911,00	288.311,00	-48,04%	263.311,00	265.311,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	1.267.893,04	1.178.388,76	1.462.121,00	1.034.221,00	-29,27%	1.084.221,00	1.021.221,00

4.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	1.016.700,00	145.382,23	1.049.000,00	0,00	-100,00%	773.750,00	288.750,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	21.659,16	462.500,00	2.245.331,10	0,00	-100,00%	100.000,00	200.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	260.000,00	220.000,00	-15,38%	760.000,00	440.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	2.038.359,16	607.882,23	3.554.331,10	220.000,00	-93,81%	1.633.750,00	928.750,00

4.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	9.000,00	6.950,00	-22,78%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	9.000,00	6.950,00	-22,78%	0,00	0,00

4.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

4.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	1.196.701,68	1.500.000,00	300.000,00	-80,00%	300.000,00	300.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	1.196.701,68	1.500.000,00	300.000,00	-80,00%	300.000,00	300.000,00

4.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

4.3.1 La visione d'insieme

Nel nostro ente le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totali Entrate e Spese a confronto	2017	2018	2019
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	1.029.000,00	-	-
Fondo pluriennale vincolato	300.000,00	150.000,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.593.000,00	2.639.000,00	2.650.000,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	259.800,00	244.000,00	208.000,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	1.034.221,00	1.084.221,00	1.021.221,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	220.000,00	1.633.750,00	928.750,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	6.950,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	953.664,57	1.213.664,57	1.213.664,57
TOTALE Entrate	6.696.635,57	7.264.635,57	6.321.635,57
Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d'amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	3.504.722,06	3.424.052,44	3.393.483,70
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.000.950,00	1.783.750,00	928.750,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	937.298,94	543.168,56	485.737,30
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	953.664,57	1.213.664,57	1.213.664,57
TOTALE Spese	6.696.635,57	7.264.635,57	6.321.635,57

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

4.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate nel nostro ente, avremo:

Denominazione	Programmi Numero	Risorse assegnate 2017/2019	Spese previste 2017/2019
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	0,00	4.117.381,97
MISSIONE 02 - Giustizia	0	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	0,00	580.850,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	0,00	2.486.117,23
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	0,00	216.955,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	0,00	116.445,28
MISSIONE 07 - Turismo	0	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	0,00	76.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	0,00	1.383.316,85
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	0,00	2.579.408,77
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	0,00	2.192.000,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	0,00	89.100,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	0,00	198.133,10
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	0,00	1.966.204,80
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	0,00	900.000,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	0,00	3.380.993,71

4.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	56.000,00	28.000,00	0,00	84.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	400.000,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	45.750,00	35.000,00	283.000,00	363.750,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	11.500,00	11.500,00	13.500,00	36.500,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.093.189,47	1.070.327,54	1.069.614,96	3.633.131,97
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	1.606.439,47	1.144.827,54	1.366.114,96	4.117.381,97
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.118.489,47	1.091.827,54	1.093.114,96	3.303.431,97
Titolo 2 - Spese in conto capitale	487.950,00	53.000,00	273.000,00	813.950,00
TOTALE Spese Missione	1.606.439,47	1.144.827,54	1.366.114,96	4.117.381,97

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	37.700,00	36.200,00	36.200,00	110.100,00
Totale Programma 02 - Segreteria generale	448.893,54	442.293,54	449.793,54	1.340.980,62
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	86.500,00	94.500,00	109.500,00	290.500,00
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	80.100,00	65.100,00	65.100,00	210.300,00
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	617.343,93	195.182,00	412.169,42	1.224.695,35
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	223.300,00	205.900,00	197.700,00	626.900,00
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	82.952,00	82.952,00	62.952,00	228.856,00
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	6.950,00	0,00	10.000,00	16.950,00
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	22.700,00	22.700,00	22.700,00	68.100,00
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.606.439,47	1.144.827,54	1.366.114,96	4.117.381,97

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	20.000,00	60.000,00	30.000,00	110.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	36.000,00	36.000,00	36.000,00	108.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	120.950,00	120.950,00	120.950,00	362.850,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	176.950,00	216.950,00	186.950,00	580.850,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati				
	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	156.950,00	156.950,00	156.950,00	470.850,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	20.000,00	60.000,00	30.000,00	110.000,00
TOTALE Spese Missione	176.950,00	216.950,00	186.950,00	580.850,00
Spese impiegate distinte per programmi associati				
	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	156.950,00	156.950,00	156.950,00	470.850,00
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	20.000,00	60.000,00	30.000,00	110.000,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	176.950,00	216.950,00	186.950,00	580.850,00

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	244.000,00	122.000,00	0,00	366.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	158.000,00	173.000,00	232.000,00	563.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	65.000,00	70.000,00	75.000,00	210.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	468.989,49	445.688,01	432.439,73	1.347.117,23
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	935.989,49	810.688,01	739.439,73	2.486.117,23
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	688.989,49	685.688,01	682.439,73	2.057.117,23
Titolo 2 - Spese in conto capitale	247.000,00	125.000,00	57.000,00	429.000,00
TOTALE Spese Missione	935.989,49	810.688,01	739.439,73	2.486.117,23

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	293.132,52	292.922,96	293.201,94	879.257,42
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	151.906,97	158.815,05	160.287,79	471.009,81
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	244.000,00	122.000,00	52.000,00	418.000,00
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	246.950,00	236.950,00	233.950,00	717.850,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	935.989,49	810.688,01	739.439,73	2.486.117,23

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	72.285,00	72.285,00	72.385,00	216.955,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	72.285,00	72.285,00	72.385,00	216.955,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati				
	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	72.285,00	72.285,00	72.385,00	216.955,00
TOTALE Spese Missione	72.285,00	72.285,00	72.385,00	216.955,00
Spese impiegate distinte per programmi associati				
	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	72.285,00	72.285,00	72.385,00	216.955,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	72.285,00	72.285,00	72.385,00	216.955,00

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	39.222,21	38.821,05	38.402,02	116.445,28
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	39.222,21	38.821,05	38.402,02	116.445,28
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	39.222,21	38.821,05	38.402,02	116.445,28
TOTALE Spese Missione	39.222,21	38.821,05	38.402,02	116.445,28
Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	39.222,21	38.821,05	38.402,02	116.445,28
Totale Programma 02 - Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	39.222,21	38.821,05	38.402,02	116.445,28

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	24.000,00	0,00	0,00	24.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	52.000,00	0,00	52.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	24.000,00	52.000,00	0,00	76.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 2 - Spese in conto capitale	24.000,00	52.000,00	0,00	76.000,00
TOTALE Spese Missione	24.000,00	52.000,00	0,00	76.000,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	24.000,00	52.000,00	0,00	76.000,00
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	24.000,00	52.000,00	0,00	76.000,00

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	463.397,56	461.261,97	458.657,32	1.383.316,85
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	463.397,56	461.261,97	458.657,32	1.383.316,85
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	463.397,56	461.261,97	458.657,32	1.383.316,85
TOTALE Spese Missione	463.397,56	461.261,97	458.657,32	1.383.316,85

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	48.202,19	48.195,56	48.188,57	144.586,32
Totale Programma 03 - Rifiuti	403.200,00	404.200,00	405.200,00	1.212.600,00
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	11.995,37	8.866,41	5.268,75	26.130,53
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	463.397,56	461.261,97	458.657,32	1.383.316,85

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	22.000,00	1.393.750,00	368.750,00	1.784.500,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	270.490,19	260.681,22	263.737,36	794.908,77
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	292.490,19	1.654.431,22	632.487,36	2.579.408,77
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	270.490,19	260.681,22	263.737,36	794.908,77
Titolo 2 - Spese in conto capitale	22.000,00	1.393.750,00	368.750,00	1.784.500,00
TOTALE Spese Missione	292.490,19	1.654.431,22	632.487,36	2.579.408,77
Spese impiegate distinte per programmi associati				
Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	292.490,19	1.654.431,22	632.487,36	2.579.408,77
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	292.490,19	1.654.431,22	632.487,36	2.579.408,77

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	100.000,00	200.000,00	300.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	82.610,00	82.610,00	77.610,00	242.830,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	521.890,00	477.390,00	449.890,00	1.449.170,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	804.500,00	660.000,00	727.500,00	2.192.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	604.500,00	560.000,00	527.500,00	1.692.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	200.000,00	100.000,00	200.000,00	500.000,00
TOTALE Spese Missione	804.500,00	660.000,00	727.500,00	2.192.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	97.000,00	72.000,00	42.000,00	211.000,00
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	179.000,00	179.000,00	179.000,00	537.000,00
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	35.500,00	35.500,00	35.500,00	106.500,00
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	11.500,00	11.500,00	9.000,00	32.000,00
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	235.100,00	225.100,00	225.100,00	685.300,00
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	9.600,00	9.600,00	9.600,00	28.800,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	234.800,00	127.300,00	227.300,00	589.400,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	804.500,00	660.000,00	727.500,00	2.192.000,00

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	29.700,00	29.700,00	29.700,00	89.100,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	29.700,00	29.700,00	29.700,00	89.100,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	29.700,00	29.700,00	29.700,00	89.100,00
TOTALE Spese Missione	29.700,00	29.700,00	29.700,00	89.100,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	28.000,00	28.000,00	28.000,00	84.000,00
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	1.700,00	1.700,00	1.700,00	5.100,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	29.700,00	29.700,00	29.700,00	89.100,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	60.698,14	66.837,65	70.597,31	198.133,10
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	60.698,14	66.837,65	70.597,31	198.133,10
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	60.698,14	66.837,65	70.597,31	198.133,10
TOTALE Spese Missione	60.698,14	66.837,65	70.597,31	198.133,10
Spese impiegate distinte per programmi associati				
Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	26.867,91	22.775,75	29.083,39	78.727,05
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	33.830,23	44.061,90	41.513,92	119.406,05
Totale Programma 03 - Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	60.698,14	66.837,65	70.597,31	198.133,10

MISSIONE 50 - Debito pubblico				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	405.000,00	0,00	0,00	405.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	532.298,94	543.168,56	485.737,30	1.561.204,80
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	937.298,94	543.168,56	485.737,30	1.966.204,80
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 4 - Rimborso prestiti	937.298,94	543.168,56	485.737,30	1.966.204,80
TOTALE Spese Missione	937.298,94	543.168,56	485.737,30	1.966.204,80
Spese impiegate distinte per programmi associati				
Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	937.298,94	543.168,56	485.737,30	1.966.204,80
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	937.298,94	543.168,56	485.737,30	1.966.204,80

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00
TOTALE Spese Missione	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	953.664,57	1.213.664,57	1.213.664,57	3.380.993,71
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	953.664,57	1.213.664,57	1.213.664,57	3.380.993,71
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	953.664,57	1.213.664,57	1.213.664,57	3.380.993,71
TOTALE Spese Missione	953.664,57	1.213.664,57	1.213.664,57	3.380.993,71

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	953.664,57	1.213.664,57	1.213.664,57	3.380.993,71
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	953.664,57	1.213.664,57	1.213.664,57	3.380.993,71

5 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2017/2019; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Si precisa che i dati riportati costituiscono la sintesi delle informazioni, utili ai fini programmatici, rintracciabili nei relativi documenti cui si rinvia per maggiori approfondimenti.

5.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2015, convertito dalla L. n. 114/2015, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *"A decorrere dall'anno 2015 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione"*.

In questa sede ci preme evidenziare l'incidenza di tale attività nel triennio 2017/2019, così come desumibile dalle seguenti tabelle.

Personale	Numero	Importo stimato 2017	Numero	Importo stimato 2018	Numero	Importo stimato 2019
Personale in quiescenza	0	0,00	1	0,00	0	0,00
Personale nuove assunzioni	1	27.417,00	1	0,00	0	0,00
- di cui cat A	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat B	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat C	1	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat D	0	0,00	1	0,00	0	0,00

Personale	Numero	Importo stimato 2017	Numero	Importo stimato 2018	Numero	Importo stimato 2019
Personale a tempo determinato	1	27.417,00	0	0,00	0	0,00
Personale a tempo indeterminato	22	750.943,54	23	786.160,54	23	787.860,54
Totale del Personale	23	778.360,54	23	786.160,54	23	787.860,54
Spese del personale	-	778.360,54	-	786.160,54	-	787.860,54
Spese corrente	-	3.504.722,06	-	3.424.052,44	-	3.393.483,70
Incidenza Spesa personale / Spesa corrente	-	0,22%	-	0,23%	-	0,23%

La spesa evidenziata riguarda il personale in servizio nell'Ente a tempo determinato ed indeterminato. Il costo delle convenzioni per il personale con il Comune di Corbetta e di Castano Primo ammonta ad € 56.000,00 esercizio 2017.

La convenzione per il servizio di segreteria comunale è pari ad € 35.000,00.

5.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Quota di partecipazione società Atinom (espletata la gara di alienazione negli anni 2015 e 2016 con esito negativo).

5.3 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", riportato nello schema della scheda 1 del citato D.M., nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2017/2019. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue.

Fonti di finanziamento del Programma Triennale dei LLPP	2017	2018	2019	Totale
Altre entrate	600.000,00	700.000,00	420.000,00	1.720.000,00
Apporti di capitali privati	0,00	773.750,00	288.750,00	1.062.500,00
TOTALE Entrate Specifiche	600.000,00	1.473.750,00	708.750,00	2.782.500,00

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, abbiamo già evidenziato nei paragrafi 2.5.2.3.1 "Lavori pubblici in corso di realizzazione" e 2.5.2.3.2 "I nuovi lavori pubblici previsti", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

In questa sede, volendo integrare la portata informativa del Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori adottati, si procede ad evidenziare l'entità complessiva dei lavori da effettuare nel triennio, distinta per missione.

Totale opere finanziate distinte per missione	2017	2018	2019	Totale
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	400.000,00	0,00	220.000,00	620.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	1.373.750,00	288.750,00	1.662.500,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	200.000,00	100.000,00	200.000,00	500.000,00
TOTALE Opere finanziate distinte per missione	600.000,00	1.473.750,00	708.750,00	2.782.500,00

Indice

	Premessa	2
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	4
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	4
1.1.1	LA LEGGE DI STABILITA'	7
1.2	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	9
1.2.1	Analisi del territorio e delle strutture	9
1.2.2	Analisi demografica	10
1.2.3	Occupazione ed economia insediata	11
1.3	PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE	11
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	13
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	13
2.1.1	Le strutture dell'ente	13
2.2	I SERVIZI EROGATI	14
2.2.1	Le funzioni esercitate su delega	15
2.3	GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	15
2.3.1	Società ed enti partecipati	15
2.4	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	19
2.4.1	Le Entrate	19
2.4.1.1	Le entrate tributarie	20
2.4.1.2	Le entrate da servizi	21
2.4.1.3	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	22
2.4.1.4	I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale	22
2.4.2	La Spesa	23
2.4.2.1	La spesa per missioni	23
2.4.2.2	La spesa corrente	24
2.4.2.3	La spesa in c/capitale	24
2.4.2.3.1	Lavori pubblici in corso di realizzazione	25
2.4.2.3.2	Le nuove opere da realizzare	25
2.4.3	La gestione del patrimonio	25
2.4.4	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	26
2.4.5	Gli equilibri di bilancio	26
2.4.5.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	29
2.5	RISORSE UMANE DELL'ENTE	29
2.6	COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO	30
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	31
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	34
4	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	34
4.1	CONSIDERAZIONI GENERALI	34
4.1.1	Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente	34
4.1.2	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	35
4.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	36
4.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	36
4.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)	37
4.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	37
4.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)	38
4.2.1.4	Entrate in c/capitale (4.00)	38
4.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	39
4.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	39
4.2.1.7	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	39
4.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	40
4.3.1	La visione d'insieme	40
4.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	41
4.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi	42
5	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	56

5.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	56
5.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	57
5.3	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	57